

prima, n. 10 del 9 marzo 2012, con cui è stata rideterminata la pianta organica delle farmacie del comune di Messina;

Richiamate le disposizioni di cui all'art.3 del decreto di revisione n. 312/2012, con cui è rimosso il vincolo dell'ubicazione dell'esercizio della farmacia, I sede del comune di Messina, nei limiti del villaggio Giampileri Superiore e che tale rimozione è condizionata all'attivazione di un presidio farmaceutico d'emergenza (PFE) nella medesima frazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 33 della L.R. n. 4/2003;

Vista la richiesta di autorizzazione all'attivazione del presidio farmaceutico d'emergenza, avanzata dai curatori del sig. Marco Colletti, titolare della farmacia Eredi Manglaviti in data 12 marzo 2012, reiterata in data 16 luglio 2012;

Ritenuto di poter accogliere la superiore richiesta, considerato il dissesto idrogeologico e visto che una vigente ordinanza sindacale ha imposto la chiusura dell'esercizio in condizioni meteorologiche non favorevoli, determinando di fatto un'interruzione del servizio;

Considerato che trattasi di zona a rischio, e che la farmacia posta nel villaggio Giampileri Superiore non può garantire come tale continuità di servizio all'intera popolazione residente, nel territorio assegnato alla sede, e che l'accesso alla farmacia è tutt'oggi difficoltoso e problematico;

Ritenuto, tuttavia, di dover assicurare il servizio farmaceutico ai residenti nella frazione di Giampileri Superiore, anche in considerazione delle consistenti difficoltà di collegamento con la prevista, nuova allocazione dell'esercizio in Giampileri Marina;

Ritenuto che alle riscontrate esigenze pubbliche può sopperirsi con l'attivazione di un presidio farmaceutico d'emergenza, destinato alla distribuzione di farmaci di uso comune e di pronto soccorso, aperto e funzionante tutto l'anno, ai sensi dell'art. 33, L.R. 16 aprile 2003, n. 4 e art. 33, L.R. 31 maggio 2004, n. 9;

Ritenuto di dover istituire col presente provvedimento il PFE nella località di Giampileri Superiore e affidarne la gestione alla farmacia Eredi Manglaviti secondo le previsioni di cui alle leggi regionali n. 4/2003 e n. 9/2004, trattandosi di località a rischio idrogeologico e disagiata, come evidenziato anche nell'ordinanza sindacale;

Visti gli atti d'ufficio;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni espresse in premessa è istituito il presidio farmaceutico d'emergenza nella località di Giampileri Superiore e la gestione dello stesso è affidata alla farmacia Eredi Manglaviti che assicureranno il servizio alla popolazione residente in orari stabiliti d'intesa col sindaco di Messina.

Art. 2

L'apertura del PFE è subordinata all'esito favorevole dell'eventuale sopralluogo ispettivo che l'ASP di Messina dovrà effettuare qualora i locali utilizzati non siano quelli già autorizzati ed in uso alla farmacia.

Il presente decreto sarà notificato al titolare della farmacia Eredi Manglaviti, al comune di Messina, all'ASP di Messina, agli ordini provinciali dei farmacisti della Regione siciliana, al Ministero della salute, alla

Federazione ordini farmacisti italiani e sarà altresì inviata alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso.

La pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana vale come notifica a tutti i titolari di farmacia del comune di Messina.

Palermo, 2 agosto 2012.

SAMMARTANO

(2012.32.2401)102

DECRETO 10 agosto 2012.

Revisione della Rete regionale per le malattie rare.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto l'art. 18 della legge regionale n. 6/81

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5;

Visto il decreto assessoriale n. 29684 del 6 agosto 1999 e successive modifiche ed integrazioni, che individua i centri di riferimento regionale per le malattie rare;

Visto il decreto del Ministero della sanità 18 maggio 2001, n. 279 e successive modifiche ed integrazioni recante "Regolamento di istituzione della rete nazionale delle malattie rare e di esenzione dalla partecipazione al costo delle relative prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera b, del decreto legislativo 29 aprile 1998, n. 124", e in particolare l'art. 2, comma 1, che prevede l'istituzione della rete nazionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi e la terapia delle malattie rare, ponendo a carico delle Regioni l'individuazione dei presidi da inserire in detta rete;

Visto il decreto assessoriale n. 36438 del 12 novembre 2001 che individua le aziende sanitarie da segnalare al Ministero della salute per l'inserimento nella rete delle malattie rare e contestualmente individua i centri di riferimento regionali per la prevenzione, diagnosi e cura delle malattie rare;

Visto l'accordo del 10 maggio 2007 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul riconoscimento di Centri di coordinamento regionali e/o interregionali di Presidi assistenziali sovra-regionali per patologie a bassa prevalenza e sull'attivazione dei registri regionali e/o interregionali delle malattie rare, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 30 maggio 2007;

Visto il decreto assessoriale n. 1262 del 16 giugno 2007 con il quale vengono assicurati, su tutto il territorio regionale, ai pazienti affetti da errori metabolici congeniti, in possesso di certificazione ai sensi del D.M. n. 279/2001, livelli uniformi di assistenza nell'erogazione di farmaci e di prodotti destinati ad una alimentazione particolare ritenuti indispensabili ed insostituibili nel trattamento di tali patologie, dai centri specialistici certificatori di cui all'art. 2 dello stesso decreto;

Visto il Programma di sanità pubblica 2003-2008 della Commissione europea che considera le malattie rare uno dei settori prioritari dell'intervento comunitario;

Visto il provvedimento dell'Assessorato regionale della salute "Recepimento decreto ministeriale 17 marzo 2008 riguardo l'aggiornamento della codifica nazionale delle condizioni di esenzione dalla partecipazione alla spesa

sanitaria. Nuovo allegato 3 alla circolare n. 1157/05", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 55 del 4 dicembre 2009;

Visto l'accordo dell'8 luglio 2010 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per utilizzo delle risorse vincolate ai sensi dell'art. 1, commi 34 e 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto il P.S.R. 2011-2013;

Visto il D.A. n. 781/2011 del 29 aprile 2011 con il quale sono stati individuati, in sede di prima applicazione, i centri afferenti alla Rete regionale per le malattie rare, e istituito il Registro regionale per le malattie rare;

Ritenuto sulla scorta dei dati epidemiologici e sulle rilevazioni del Registro regionale per le malattie rare di dover riorganizzare la Rete regionale per le malattie rare realizzando l'obiettivo di assicurare tempestività ed eccellenza dei processi diagnostici e terapeutici anche di alta complessità garantendo, contemporaneamente, l'erogazione di prestazioni e la presa in carico globale del paziente il più vicino possibile al proprio luogo di vita;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere all'individuazione dei nuovi centri utilizzando, in analogia con il D.A. n. 781/2011, un approccio basato sia sulle auto-candidature da parte delle strutture da selezionare in seguito in base ad alcuni criteri condivisi, sia sulla verifica di indicatori oggettivi, misurabili e disponibili negli attuali sistemi informativi regionali che hanno consentito di calcolare, per ogni patologia rara, la distribuzione dei casi seguiti per ciascun ospedale, distinti per età pediatrica ed età adulta e, conseguentemente, di individuare i centri in base al maggior numero totale di pazienti assistiti per la singola patologia;

Ritenuto che il nuovo sistema di rete di riferimento deve essere congiunto al monitoraggio già operato dal Registro regionale per le malattie rare, che ha il compito di verificare il funzionamento della rete, permettendo nel futuro eventuali miglioramenti e aggiustamenti qualora essi si evidenzino come necessari;

Considerato che le malattie rare di cui al D.M. n. 279/2001 rappresentano un eterogeneo gruppo di patologie, sia nell'etiopatogenesi che nelle manifestazioni sintomatologiche, si ritiene di dover organizzare i centri già esistenti e quelli di nuova istituzione nei seguenti gruppi nosologici:

- 1) malattie infettive e parassitarie;
- 2) tumori;
- 3) malattie delle ghiandole endocrine;
- 4) malattie del metabolismo;
- 5) disturbi immunitari;
- 6) malattie del sangue e degli organi ematopoietici;
- 7) malattie del sistema nervoso;
- 8) malattie dell'apparato visivo;
- 9) malattie dell'apparato genito-urinario;
- 10) malattie dell'apparato digerente;
- 11) malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo;
- 12) malattie del sistema circolatorio e dell'apparato respiratorio;
- 13) malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo;
- 14) malattie genetiche;
- 15) malformazioni congenite;

Ritenuto che, nel caso di patologie di interesse multispecialistico, ciascun centro di riferimento, sia nella fase diagnostica che nelle fasi successive di assistenza e controllo periodico, mediante procedure formalizzate di col-

laborazione, debba gestire e coordinare i percorsi assistenziali del paziente presso i vari reparti dello stesso presidio ospedaliero, o anche in strutture logisticamente separate, provvedendo alla fine dell'iter diagnostico-terapeutico a predisporre per l'assistito:

- la certificazione di diagnosi di malattia rara anche ai fini all'esenzione ticket;
- il piano terapeutico compilato sulla base del protocollo clinico-terapeutico relativo alla patologia o al gruppo di malattie in questione che comprenda tutti i farmaci necessari per il trattamento della specifica patologia o gruppo di patologie, sulla scorta delle indicazioni di tutti gli specialisti coinvolti nel processo assistenziale;

Ritenuto obiettivo prioritario quello di facilitare al massimo il paziente nel percorso diagnostico già nella fase di accertamento del sospetto diagnostico di malattia rara prevedendo, in accordo con le disposizioni nazionali, un'esenzione ticket provvisoria per la fase di accertamento diagnostico;

Ritenuto di dover precisare che, qualora un centro sia individuato per singola patologia, deve intendersi che questa è l'area preminente di specializzazione del centro e che lo stesso è deputato ad assistere tutti i pazienti affetti da patologie rientranti nella specifica area nosologica;

Decreta:

Art. 1

Per le motivazioni citate in premessa, che qui si intendono confermate, ad integrazione del D.A. n. 781/2011 del 29 aprile 2011, vengono individuati, ai sensi del decreto del Ministero della sanità 18 maggio 2001, n. 279 e successive modifiche ed integrazioni, i centri afferenti alla Rete regionale per le malattie rare, la cui attività è finalizzata alla prevenzione, sorveglianza, diagnosi e trattamento delle malattie rare. I centri sono identificati in base all'area nosologia di interesse, come specificato nella tabella allegata che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Nel caso di patologie di interesse multispecialistico, ciascun centro di riferimento, sia nella fase diagnostica che nelle fasi successive di assistenza e controllo periodico, mediante procedure formalizzate di collaborazione, deve gestire e coordinare i percorsi assistenziali del paziente presso vari reparti dello stesso presidio ospedaliero, o anche in strutture logisticamente separate, provvedendo alla fine dell'iter diagnostico-terapeutico a predisporre per l'assistito:

- la certificazione di diagnosi di malattia rara anche ai fini all'esenzione ticket;
- il piano terapeutico compilato sulla base del protocollo clinico-terapeutico relativo alla patologia o al gruppo di malattie in questione che comprenda tutti i farmaci necessari per il trattamento della specifica patologia o gruppo di patologie, sulla scorta delle indicazioni di tutti gli specialisti coinvolti nel processo assistenziale.

Art. 3

Al fine di facilitare al massimo il paziente nel percorso diagnostico già nella fase di accertamento del sospetto diagnostico di malattia rara, in accordo con le disposizioni nazionali, è prevista un'esenzione ticket provvisoria

e, pertanto, andrà apposto sulla richiesta di prestazione il codice di esenzione "R99".

Art. 4

I Centri di riferimento individuati per singola patologia, in quanto indicativa della preminente specializzazione e qualificazione degli stessi, sono deputati ad assistere tutti i pazienti affetti da patologie rientranti nella specifica area nosologica.

Art. 5

I Centri di riferimento di nuova istituzione saranno accreditati presso il Registro regionale delle malattie rare già istituito presso il dipartimento attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Art. 6

Rimane invariato quanto già disposto con il D.A. n. 781/2011 del 29 aprile 2011 e non in contrasto con il presente decreto.

Art. 7

Le attività di coordinamento della Rete saranno svolte dal servizio 4° del dipartimento pianificazione strategica.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 10 agosto 2012.

RUSSO

Allegato

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

1. Malattie infettive e parassitarie	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie infettive rare	U.O. di malattie infettive dell'ARNAS Civico di Palermo
2. Tumori	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari dell'adulto	U.O. di oncologia medica - Dipartimento di oncologia dell'A.O.U.P. Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura dei tumori rari e dei tumori solidi eredo-familiari del bambino	U.O. di oncoematologia pediatrica - dell'ARNAS Civico di Palermo
3. Malattie delle ghiandole endocrine	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine dell'infanzia	U.O. di pediatria - A.O.U.P. di Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine	Sez. di endocrinologia del Dip. biomedico di med. int. e spec. A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e delle ghiandole endocrine	U.O. di endocrinologia - ARNAS Garibaldi di Catania
4. Malattie del metabolismo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo	U.O. medicina interna A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo dell'infanzia	U.O. di pediatria A.O.U.P. Catania Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo dell'infanzia	U.O. clinica pediatrica Ospedale dei Bambini - ARNAS Civico Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del metabolismo e autoimmuni del fegato e delle vie biliari dell'infanzia	U.O. di pediatria ISMETT di Palermo
5. Disturbi immunitari	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi immunitari (Angioedema ereditario)	U.O. di patologia clinica - U.O. Villa Sofia-Cervello - Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi immunitari (Angioedema ereditario)	Dipartimento assistenziale di medicina - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie delle ghiandole endocrine e disturbi immunitari (Angioedema ereditario)	U.O. di allergologia e immunologia clinica - A.O.U.P. Martino di Messina
6. Malattie del sangue e degli organi ematopoietici	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare nel bambino e nell'adulto	U.O. di ematologia P.O. Ferrarotto - Santo Bambino - A.O.U.P. di Catania

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare nel bambino e nell'adulto	U.O. di emostasi - A.O.U.P. Paolo Giaccone di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la terapia fetale delle emoglobinopatie e delle anemie rare	U.O. di prevenzione e terapia della talassemia - A.O. Villa Sofia-Cervello - Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare (porpora trombocitopenica idiopatica cronica)	U.O. di ematologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare della coagulazione e delle anemie rare nel bambino e nell'adulto	U.O. di ematologia dell'ARNAS Civico di Palermo
7. Malattie del sistema nervoso	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura, delle malattie genetiche rare associate al ritardo mentale ed all'involutione cerebrale senile	IRCSS Oasi Maria SS. di Troina - Ospedale classificato
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse neuropsichiatrico infantile	U.O. neuropsichiatria infantile - A.O.U.P. Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare neuromuscolari	U.O. di neurologia e malattie neuromuscolari - A.O.U.P. Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare neuromuscolari	U.O. di neurologia e neurofisiopatologia - A.O.U.P. Palermo
	Centro di riferimento regionale per il management riabilitativo e studio della SLA	Fondazione Maugeri di Mistretta - U.O. di neuroriabilitazione intensiva
8. Malattie dell'apparato visivo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare degli organi di senso di interesse oculistico (cheratocono)	U.O. di oculistica - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
9. Malattie dell'apparato genito-urinario	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare dell'apparato genito-urinario (cistite interstiziale)	U.O. di urologia - Dipartimento urologia ginecologica dell'A.O. Villa Sofia-Cervello - Palermo
10. Malattie dell'apparato digerente	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali rare	U.O. di gastroenterologia ed endoscopia dell'ARNAS Civico di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali rare	Dipartimento di medicina interna - A.O.U.P. Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie gastrointestinali rare	U.O. di gastroenterologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania
11. Malattie della pelle e del tessuto sottocutaneo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di dermatologia dell'ARNAS Civico di Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle genodermatosi	IRCSS Oasi Maria SS. di Troina - Ospedale classificato
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di dermatologia A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare di interesse dermatologico	U.O. di dermatologia A.O.U.P. P. Giaccone di Palermo
12. Malattie del sistema circolatorio e dell'apparato respiratorio	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare del polmone	U.O. di pneumologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
13. Malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche dell'adulto	U.O. di reumatologia - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche del bambino	U.O. di genetica medica - A.O. U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malattie rare reumatologiche	U.O. di reumatologia dell'ARNAS Garibaldi di Catania

CENTRI DI RIFERIMENTO REGIONALE PER LE MALATTIE RARE

14. Malattie genetiche	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento di pediatria - A.O.U.P. Vittorio Emanuele di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento delle scienze pediatriche - A.O.U.P. Martino di Messina
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare	Dipartimento materno-infantile - ARNAS Garibaldi di Catania
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi, la cura delle malattie genetiche rare cromosomiche e della sindrome di Down	Servizio di genetica medica A.O. Villa Sofia-Cervello di Palermo
	Centro di riferimento per la diagnosi prenatale e la terapia intrauterina delle patologie fetali congenite	U.O. di medicina fetale e diagnosi prenatale A.O. Villa Sofia-Cervello di Palermo
15. Malformazioni congenite	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malformazioni congenite rare (Discinesia ciliare primitiva/Sindrome di Kartagener)	U.O. 2ª pediatria - fibrosi cistica P.O. G. Di Cristina - ARNAS Civico Palermo
	Centro di riferimento regionale per la prevenzione, la diagnosi e la cura delle malformazioni congenite rare	U.O. di pediatria ISMETT di Palermo

(2012.24.2508)102

DECRETO 22 agosto 2012.

Rettifica del decreto 24 luglio 2012, concernente incarichi vacanti di continuità assistenziale, accertati all'1 marzo 2012.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato ed integrato con il D.L.vo n. 517/93, e ulteriormente modificato con D.L.vo n. 229/99;

Visto il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

Visto l'accordo collettivo nazionale dei medici di medicina generale siglato in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ed in particolare l'art. 92 che stabilisce i criteri per la copertura degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale e l'art. 93 c. 1 ai sensi del quale gli incarichi a tempo indeterminato sono conferiti per 38 ore settimanali, presso una sola Azienda e comportano l'esclusività del rapporto;

Visto l'art. 15, comma 11, dell'ACN 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009, ai sensi del quale i medici titolari di incarico a tempo indeterminato di emergenza sanitaria territoriale possono concorrere all'attribuzione degli incarichi vacanti solo per trasferimento;

Visto il D.D.G. n. 815 del 4 maggio 2012 (*Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana* n. 21 del 25 maggio 2012), con il quale sono state approvate le graduatorie regionali definitive di medicina generale valide per l'anno 2012, ed in particolare la graduatoria relativa al settore di emergenza sanitaria territoriale;

Visto il piano di contenimento e riqualificazione del sistema sanitario regionale stipulato in data 31 luglio 2007;

Vista la nota ministeriale prot. DGPREV.III/9731 del 2 marzo 2009;

Visto il D.A. n. 481 del 25 marzo 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 18 del 24 aprile 2009, con il quale sono state emanate le "Nuove linee guida sul funzionamento del servizio di emergenza-urgenza sanitaria regionale S.U.E.S. 118" che in particolare, uniforma i mezzi di soccorso medicalizzati superando la precedente distinzione in ambulanze di tipo A e CMR e identifica gli stessi come mezzi di soccorso avanzato (MSA);

Vista la nota del 10 aprile 2012 con la quale è stata fatta presso le aziende sanitarie provinciali della Regione la ricognizione degli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale al 1° marzo 2012, ai sensi dell'art. 92 del sopracitato A.C.N.;

Considerato che gli incarichi di emergenza sanitaria territoriale sono conferiti ai medici in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione previsto all'art. 96 A.C.N. 23 marzo 2005;

Preso atto delle comunicazioni pervenute da parte delle aziende sanitarie provinciali della Regione relativamente agli incarichi di emergenza sanitaria territoriale, sia per i PP.TT.EE. che per le ambulanze medicalizzate, carenti al 1° marzo 2012;

Visto il D.D.G. n. 1493/12 del 24 luglio 2012, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 33 del 10 agosto 2012, con il quale sono stati pubblicati gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale accertati al 1° marzo 2012;

Considerato che per mero errore è stato pubblicato un incarico nell'MSA di Barcellona Pozzo di Gotto al posto di un incarico nel P.T.E. di Torregrotta;

Ritenuto di dovere provvedere alla necessaria rettifica;

Decreta:

Art. 1

Per quanto in premessa indicato e fermo restando quant'altro previsto dal D.D.G. n. 1493/12 del 24 luglio 2012, di: